

La superiora di un convento una mattina incontra una ad una le novizie e per tutte ha un rimprovero...Lei suor Lidia ieri non ha spento le luci in cappella, la suora si scusa e replicama lei superiora questa mattina si é alzata dalla parte sbagliata. Altra suora ...lei ieri non ha dato acqua all'orto, anche questa si scusa ma replicama lei questa mattina si é alzata dalla parte sbagliata ...e così per altre 3 novizie. Alla sesta novizia che sta rimproverando la superiora chiedema perchè mi dite tutte che mi sono alzata dalla parte sbagliata?.Perchè superiora sta indossando i sandali di don Mario

"Fratelli e sorelle, ringraziamo Dio per averci aiutati ad organizzare il convegno sul dialogo fra laici e cattolici! Questo è l'elenco dei nostri principi non negoziabili!".
"Incominciamo bene!".

Un prete ed un tassista romano muoiono quasi contemporaneamente e si presentano quindi insieme ai cancelli del Paradiso. San Pietro chiede al primo, il tassista: "Chi sei?". Il tassista si presenta e San Pietro guarda nel suo librone e quindi: "Bene, entra pure, ti è stata riservata la camera nel nostro albergo: è nell'attico, con vista su tutti i beati e le bellezze dell'Universo". Il tassista ringrazia ed entra. È il turno del prete che si presenta a San Pietro. Questi controlla il suo registrone e quindi gli dice: "Bene, entra. Ti è stato riservato un letto nella camerata multipla; sarete in dieci, ma non c'è altro posto". Il prete però ha qualcosa da ridire: "Ma come, al tassista camera singola nell'attico e a me una camerata! Come è possibile?". E San Pietro: "Guardi che qui guardiamo ai risultati. Mentre tu preghi, la gente dorme; invece mentre il tassista guida, la gente prega!"

Un tizio che si era sempre dedicato ai piaceri, insomma un epicureo, muore e finisce all'inferno dove lo attende un custode, vestito con uno bell'abito, che lo invita ad accomodarsi. Il tizio entra e molto incredulo trova un ambiente da favola: ampi saloni, comode poltrone, gente che si diverte. Gli offrono un aperitivo e inizia a conversare con altri dannati: "Ma siamo davvero all'Inferno?". "Sì, certo!". "Ma come passate il tempo?". "Beh, facciamo quello che ci pare, mangiamo, ci divertiamo, facciamo all'amore...; io sono qui da 500 anni e mi diverto moltissimo!". Ad un certo punto, dopo il pranzo luculliano, i nuovi arrivati, compreso il tizio, sono invitati a fare un giro dell'Inferno. Visitano vari posti uno più bello dell'altro con divertimenti di ogni genere, finché arrivano in una zona di crateri infuocati con dei dannati e dei demoni che li infilzano. Al che il tizio esclama: "Lo sapevo, questo è il vero inferno!". "No, no, questo è solo l'inferno dei cristiani: loro lo vogliono così!".

Un vecchietto che soffre molto il freddo muore e va in Paradiso. Qui trova S. Pietro e gli dice: "Io soffro molto il freddo, spero di non sentire freddo qui...". "Ma no! Non ci sono problemi! In Paradiso starai benissimo". Il giorno dopo ritorna da S. Pietro tutto tremante: "Brrr! N-n-non è possibile! Qui fa troppo freddo! Fammi andare in Purgatorio". San Pietro protesta, ma alla fine lo accontenta. Ma il giorno dopo S. Pietro se lo vede arrivare di nuovo: "Brrr! Che freddo! In Purgatorio ci sono anime tormentate in continuo movimento: circola un sacco di aria fresca! Fammi andare all'Inferno". S. Pietro protesta ancora, ma alla fine lo accontenta. Alcuni giorni dopo S. Pietro è preso dal rimorso e scende all'Inferno. Appena entrato cerca il vecchietto nell'oscurità rotta solo dalle fiamme che circondano le anime, in mezzo alle urla dei dannati e gli sghignazzi dei diavoli. Guarda in giro e dopo un po' sente una voce lontana che grida verso di lui. È la voce del vecchietto che urla: "LA PORTAAAAA!!!"

Quando vi comprate qualcosa regalatevelo così sembra che non l'abbiate pagato



**PARROCCHIA DI
SAN PANCRAZIO
MARTIRE**

MONTANER

N° 40-2014

5 Ottobre 2014

XXVII° Domenica del T.O.

La vigna del Signore è la casa d'Israele

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:
«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: «La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi»? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

I Santi della settimana

Lunedì 6 Ottobre

S. Bruno

Martedì 7 Ottobre

Beata Vergine del Rosario

Mercoledì 8 Ottobre

S. Pelagia

Giovedì 9 Ottobre

S. Giovanni Leonardi

Venerdì 10 Ottobre

S. Francesco Borgia

Sabato 11 Ottobre

S. Alessandro Sauli

Domenica 12 Ottobre

S. Serafino



Tel. del Parroco 0438-582139

Cell. 3401408066

Noi non siamo rocce

Un giovane si recò un giorno da un padre del deserto e lo interrogò:— Padre, come si costruisce una comunità? Il monaco gli rispose:— E' come costruire una casa, puoi utilizzare pietre di tutti i generi; quel che conta è il cemento, che tiene insieme le pietre. Il giovane riprese: — Ma qual è il cemento della comunità? L'eremita gli sorrise, si chinò a raccogliere una manciata di sabbia e soggiunse: <<Il cemento è fatto di sabbia e calce, che sono materiali così fragili! Basta un colpo di vento e volano via. Allo stesso modo, nella comunità, quello che ci unisce, il nostro cemento, è fatto di quello che c'è in noi di più fragile e più povero. Possiamo essere uniti perché dipendiamo gli uni dagli altri>>.

L'ostrica

Un'onda portò tra le valve dell'ostrica un granellino di sabbia. L'ostrica si scosse infastidita, ma non riuscì in alcun modo a espellerla. Anzi, più si muoveva, più l'intrusa si insinuava in profondità e la tormentava. L'ostrica iniziò a preoccuparsi: il granellino di sabbia la irritava e le prudeva. La poveretta non riusciva neppure più a dormire: passava il tempo a lamentarsi e tutto il vicinato stelle marine, granchi e ricci di mare non la poteva più sopportare. Non agitarti! le dicevano Non vedi che non c'è nulla da fare? Vedendo infine che tutta la sua ansia e la sua agitazione non facevano che peggiorare le cose, anche lei si mise il cuore in pace e trovò, dentro di sé, un angolino per quell'ospite scomodo. Sta bene! disse al granellino. Se non posso mandarti via, d'ora in avanti ti tratterò come un ospite speciale! L'ostrica, da quel giorno, non solo s'accorse che il sassolino non le faceva più male e non la infastidiva più, ma sentiva anche che qualcosa di raro e prezioso cresceva dentro di lei. Protetta dalla conchiglia, infatti, una bellissima perla liscia e splendente chiudeva nel suo cuore il granellino di sabbia grigio e insignificante.

- L'uomo che camminava sull'acqua

Un uomo aveva una tale fiducia nel suo guru e nel suo insegnamento che un giorno invitò il maestro sulle rive di un fiume e gli mostrò come riuscisse ad attraversarlo sulla superficie dell'acqua. — Come diamine fai? — gli chiese il guru. Umilmente, il discepolo disse: - Ripeto il tuo nome, nient'altro. Il guru pensò fra sé: «Come devo essere grande e potente se solo la pronuncia del mio nome fa simili meraviglie!» E, non appena il discepolo se ne fu andato, s'avventurò sull'acqua ripetendo: «Io, io, io». Ma subito sprofondò e annegò, perché non sapeva nuotare. La fede compie i miracoli, ma la vanità e l'egoismo affossano l'anima

Il cammello cieco e la pecora zoppa

C'era una volta un cammello cieco che aveva smarrito la sua carovana. Sospirava e si lamentava, perché la cecità gli avrebbe impedito di raggiungere i suoi compagni. Ad un tratto si avvicinò una pecora zoppa che aveva perduto il gregge. Sospirava e si lamentava, perché la lentezza le avrebbe impedito di tornare all'ovile del paese prima di notte. Passò di là un vecchio eremita: <<Smettetela di commiserarvi! Il cammello potrà caricare sulle spalle la pecorella: l'uno metterà le gambe, l'altra metterà gli occhi>>. E fu così che in meno di un'ora il cammello e la pecora raggiunsero la meta desiderata.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 5/10 (Ore 10,30):

Def.ti DA ROS AURELIO - FRATELLI E SORELLE DI PIZZOL SANTA- RECH CHIARA- GAVA ANDREA- CANAL FRANCESCO- (Moglie)- Mons.:FAE'-LORENZON MARIANNA e GIOVANNI- INES e SEBASTIANO (Livio)- ATILIO e ASSUNTA

LUNEDI 6/10: (Ore 19,00)

MARTEDI' 7/10 (Ore 8,30) :

Def.ti DA ROS GESUALDO

MERCOLEDI 8/10(Ore 19,00) non c'è la messa

VENERDI' 10/10 (Ore 19,00) :

Def.ti di DA ROS EGIDIA

SABATO 11/10 (Ore 19,00):

Def.ti RECH CHIARA-DA ROS VALENTINA,GIOVANNI e Fratelli- DA ROS ORESTE,DALCIN TERESINA-DA ROS ROBERTA e GENTILE

DOMENICA 12/10 (Ore 10,30):

Def.ti PIANCA CESARE e P. ACHILLE- DON FAE' (Persona devota)
Battesimo ZAIA ENRICO

AVVISI

Le prove di canto per il coro sono GIOVEDI alle ore 20,15 in chiesa
Scusate l'insistenza: si cercano voci nuove di sostegno al canto

OTTOBRE: Mese delle MISSIONI e del ROSARIO
-Mezz'ora prima della messa feriale ci sarà la recita del Rosario per chi desidera
-La giornata Mondiale per le Missioni sarà celebrata Domenica 19 Ottobre e come di consueto si organizza una vendita di fiori pro Missioni

L'ufficio catechistico diocesano invita catechisti e accompagnatori del Battesimo alla tradizionale veglia di preghiera per l'inizio dell'anno pastorale 2014-2015:
mercoledì 8 ottobre 2014, ore 20.30, nella chiesa di
Santa Maria delle Grazie, a Conegliano.
Ci aiuterà nella riflessione suor Grazia Papola, biblista della diocesi di Verona. La veglia sarà presieduta dal nostro vescovo, mons. Corrado Pizziolo.

Venerdì 10 ottobre
Scuola di preghiera per giovani alle 20:30 in Seminario Vittorio Veneto,